ANNO VII. — N. 241. Udine, Mercoledì-Giovedì 22-23 Ottobre 1884. ABBONAMENTO POSTALE.

Prezzo di Associazione

Udine: Stato: anno . . . L. 20 — semestre . . . L. 11 — trimestre . . . — mese . . .
Estero: anno . . . L. 32 — semestre . . . 17 — trimestre . . . 9

Le associazioni non disdette si intendono rinnovate.

Una copia in tutto il Regno centesimi 5.

# Il Cittadino Italiano

GIORNALE RELIGIOSO-POLITICO-SCIENTIFICO-COMMERCIALE

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni riga o spazio di riga cent. 50. — In terza pagina dopo la firma del gerente cent. 30. — Nella quarta pagina cent. 10.

Per gli avvisi ripetuti si fanno ribassi di prezzo.

Si pubblica tutti i giorni tranne i festivi. — I manoscritti non si restituiscono. — Lettere e pieghi non affrancati si respingono.

**Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all' ufficio del giornale, in via dei Gorghi, N. 28, Udine.**

## LE SCUOLE ITALIANE ALL'ESTERO

Parecchi giornali affermano che l'onor. Coppino, Ministro dell'Istruzione pubblica, sta per mettersi d'accordo col Ministro degli affari esteri per l'impianto d'una Scuola italiana a Costantinopoli.

Che si cerchi di promuovere lo studio della lingua italiana all'estero, nulla di meglio, ma il modo con cui si pretende farlo non è che una continua aberrazione prodotta dall'*incredibile* acciecamento settario dei nostri governanti.

Nella relazione dal Ministro Mancini sul bilancio degli affari esteri leggiamo: che per le scuole italiane all'estero si spendono 250,000 lire, di queste 235,000 sono erogate per le scuole laiche in Tunisi, Smirne, Cairo ed Alessandria, e 15,000 sono date a scuole tenute da frati *non potendosi fare altrimenti*, dice sempre la relazione.

Non si accenna quanti allievi sono istruiti nelle scuole laiche, e quanti nelle scuole conventuali.

Però il *Corriere* di Torino dice contestargli che, con le 235,000 lire circa 200 allievi e con le 15,000 oltre un migliaio d'individui imparano la lingua italiana e sono istruiti in cose nazionali.

Noi saremo lieti se dal Governo si pubblicherà con verità una relazione intorno alle vicende delle scuole nazionali laiche all'estero; si fecero varie volte inchieste, si mandarono sopra luogo ispettori, ma le osservazioni di tutti questi sono sempre rimaste segrete — senza dubbio perchè poco soddisfacenti.

Chi vedremmo noi applaudire al bel progetto dell'on. Coppino? precisamente coloro che piagnucolosi, ogni giorno, lamentano perchè l'Italia va via perdendo influenza in Oriente ed è soppiantata da altre nazioni; tantochè sono quasi dimenticate, in quelle contrade, Genova e Venezia le quali ne esercitavano il monopolio morale e materiale.

La scusa dell'onor. Mancini nella relazione, per aver date le 15,000 lire alle scuole conventuali, palesa come i nostri reggitori abbiano non soltanto sprezzo per ogni sentimento religioso, ma siano insipienti nell'arte di Stato e specialmente ignari delle condizioni vere dell'Oriente.

Ebbene, noi rammentiamo le lacrime di quel Generale dei Cappuccini quando precisamente, anni sono, l'on. Coppino altra volta Ministro dell'Istruzione pubblica, ordinava si chiudesse una scuola che quei tanto benemeriti frati avevano aperto in Italia per allievi alle missioni. Quel Generale dei Cappuccini piangendo su quel decreto, e lamentando la mancanza di frati italiani nei conventi dell'Oriente, accennava che se la nuova Italia non ne voleva più di quei paesi almeno mantenesse l'influenza che per essi ne veniva.

Perchè la Francia, anche quando invasa dall'odio verso la religione cattolica, combatte Clero e Conventi sul proprio suolo, pretende al Congresso di Berlino la protezione dei luoghi Santi in Oriente? perchè essa mette milioni a disposizione del Cardinale Lavigerie in Algeri ed a Tunisi? essa, per quanto odii la chiesa cattolica, non è cieca al punto di non vedere ed apprezzare la grande forza morale dei veri apostoli della civiltà, nei frati e nelle monache che rinunziano ad ogni beneficio personale e mostrano coll'esempio, l'abnegazione ed il sacrificio di sè stessi essere i soli fattori dell'umana civiltà.

Domandiamo ai nostri connazionali che si recano in lontane regioni, se non domandano subito commendatizie per missionari piuttosto che per autorità consolari; e se non trovano sempre asilo e protezione nei conventi.

Ove il Governo avesse veramente a cuore almeno gl'interessi nazionali, e un poco conoscesse la vera situazione dell'Oriente, non soltanto non istituirebbe nuove scuole laiche, ma abolirebbe tutte le esistenti, distribuendo le somme, stabilite in bilancio, ai conventi; e si troverebbe che abbiamo avuto ragione asserendo: come nella scusa della più sopra citata relazione dell'on. Mancini si rileva l'incapacità, l'insipienza degli uomini politici che reggono le sorti della povera Italia.

In verità sembra si possano paragonare a quel collettore di statue e d'oggetti antichi, il quale rientrando una sera ubbriaco, nel proprio Museo con bastoni, tutto atterra e distrugge per la *mania* da cui è colto in quella notte. Si può pensare quale sarà il suo dolore quando al mattino, liberato dal vino, scorgerà gli effetti della propria *pazzia*!

## La storia del signor Piana e di sua figlia

Una giovane che entra in un conservatorio per compiere i suoi studi, affine di ottenere la patente magistrale, e che invitata dal padre a tornar con lui, vi si rifiuta; *ecco in poche parole il fondo della* storia del signor Piana e di sua figlia Emilia. Si aggiungano come episodi, il signor Piana che negli appartamenti del Cardinal Vicario si avventa ad una Suora che accompagna la figlia; il signor Piana che commette un diavolio nel locale del Conservatorio stesso e viene allontanato dagli agenti della questura; il sig. Piana che, per costringere la figlia a ritornare con lui ricorre al procuratore del Re, il quale gli risponde che sua figlia è *maggiore*, e per conseguenza libera di fare quel che più le talenta; e finalmente il signor Piana che, allo stesso scopo, indirizza un reclamo al Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti.

Come si vede, in tutta questa storia entrano un Conservatorio, delle monache, l'autorità ecclesiastica e civile; ecco pertanto una miniera che certi giornali, i quali hanno per fine prossimo il far quattrini a qualunque costo, e per fine ultimo il muover guerra al principio d'autorità, non potevano trascurare di sfruttare.

E Dio sa se l'hanno sfruttata. La *piccola stampa*, come, per non chiamarla peggio, la chiama caritatevolmente il *Popolo Romano*; da più che una settimana imbandisce ogni mattina al suo pubblico una o due colonne di signor Piana con un diluvio d'insulti alle suore, ai preti, e al questore, insaporendo il racconto con uno stile, ed un linguaggio, che chiameremmo da postribolo, se non credessimo d'insultare una classe, per quanto punto rispettabile, di persone.

Il meglio che si possa fare con quella stampa si è lasciarla dire. (Si noti che ciò diciamo per quanto riguarda il giornalismo; ma quanto al procuratore del Re, è un altro paio di maniche).

Quanto al resto della stampa cittadina, si è contentata di narrare minutamente il fatto, aspettando che il Ministro si pronunzi sul ricorso a lui presentato.

Ma vi è stato uno che non è potuto stare alle mosse.

Da un lato l'autorità governativa, che è suo dovere difendere; dall'altro l'autorità ecclesiastica che è sua vocazione combattere. Con questa vocazione poteva star zitto? E ha parlato; sì, purtroppo il *Diritto* ha parlato.

Difendere il questore ora cosa facile. La signorina Piana è in età maggiore, quindi libera dall'autorità paterna. Il padre vuole a forza ch'essa vada con lui; essa vuole invece rimanere al conservatorio, non per farsi monaca, come ha detto la *piccola stampa*, ma perchè così le piace. L'autorità civile non aveva che un dovere, tutelare la libertà individuale della fanciulla; lo ha fatto, e ha fatto bene.

Accusare l'autorità ecclesiastica, era più difficile, come quella che in tutto ciò non ha nè colpa nè peccato; ma non è una bazzecola simile che può mettere in imbarazzo il *Diritto*: quando esso si vede alle brutte, intasca bravamente la sua logica, e fila innanzi.

Non è in natura, che una giovane la quale per vent'anni visse a fianco di suo padre, dopo due anni di soggiorno in un *istituto clericale*, spontaneamente rinneghi i suoi doveri e i suoi affetti di figlia.

E prosegue nello indagare la ragione del rifiuto della figlia in *astute influenze, in terribili visioni d'oltre tomba*; e dopo aver detto che *si è compiuto un delitto*, conchiude:

Non si faccia illusioni il signor Piana. Egli, pastore evangelico, doveva sapere che la storia del fanatismo cattolico abbonda di insegnamenti terribili, e doveva — quando ne era in tempo — guardarsi.

Ma qui il *Diritto* dimentica ciò che ha detto di sopra per giustificare l'autorità civile. E' la legge, che stabilisce l'età maggiore, cioè quella età in cui l'uomo o la donna hanno raggiunto tal maturità di senno da potere a loro grado disporre di loro stessi, senza che vi sia pericolo che si lascino travolgere da *astute influenze*. La legge che il questore ha in questo caso fatto rispettare, è appunto quella che giustifica le suore e le autorità ecclesiastiche, che il *Diritto* vuole colpire.

Ma una ragione pur vi deve essere per la quale una figlia rifiuta di tornar presso suo padre. — E chi può dire che non vi sia; e vi sarà senza dubbio senza ricorrere alle tristi influenze. Che se queste pure vi fossero, non mancherà di saperle trar fuori il signor Piana e il *suo* avvocato signor Carlo Marini.

Ma trattanto che la questione sta nelle mani del Ministro di Grazia e Giustizia, il *Diritto* potrebbe tenersi tranquillo, e confidare nella imparzialità di lui. Invece esso ne dubita.

Ma, qualunque sia l'esito delle iniziate indagini, e pur troppo la cognizione che abbiamo delle sottili arti sacerdotali, ci fanno prevedere un esito negativo, rimane inconfutabile la violenza esercitata a danno del signor *Piana*.

Dunque il *Diritto* ritira la sua fiducia anche a un Ministro d'Italia: Esso, giornale governativo?

Oh, questo non lo avremmo creduto!

Così l'*Osservatore Romano*:

## I capi della Framassoneria

La *Settimana Religiosa di Cambrai* pubblica degli studii importanti sull'organizzazione e sullo scopo della Framassoneria. Traduciamo quanto essa scrive, nell'ultimo numero, intorno ai capi supremi della stessa setta:

Che questi capi esistano, niuno è che ne dubiti. Che essi siano diversi e distinti da quelli che come tali appariscono nello splendore un po' *fantasmagorico* della loro dignità, niuno è parimenti che ne dubiti. No: i Grandi Orienti, siano essi a Parigi, a Londra, a Bruxelles, a Roma, a Berlino, a Vienna, ad Amsterdam, a New-York, a S. Francisco, a Boston, a Calcutta od altrove, non sono essi che hanno gran parte nella potenza massonica. Essi sono la parte visibile della Massoneria, la sua parte amministrativa, finanziaria e personale; sono la sua parte regionale, che regola e dispone delle quote delle squadre; la parte che *si occupa della* propaganda delle loggie e del loro reclutamento. Ma essi non sono nè il cuore, nè l'anima della Massoneria: non possono esserlo.

Questa società, sparsa da per tutto, cosmopolita, ha una notevole unità di vedute. Dovunque voi la vedete spiegare contro la Chiesa cattolica una ostilità, la quale è esercitata con i medesimi mezzi. La persecuzione tiene in tutte le contrade lo stesso metodo, la stessa tattica, la stessa strategia. Ora, io domando, come può mai avere la Massoneria questa unità di piano, questa forte organizzazione, questa grande unità, nonostante che si trovi sparsa per tutto il globo, senza una direzione unica la quale dia a tutti lo stesso impulso?

Gli interessi, le passioni, le cupidigie variano secondo i paesi. Se dunque, al di sopra dei framassoni di ogni paese, non esistesse un potente legame di unione, una autorità arbitra e sovrana, la loro società sarebbesi divisa in una massa di membra sparse, intese ad agire ciascuna per conto proprio ed a suo modo. Noi vediamo invece il contrario.

Di presente, i capi supremi e sconosciuti della Framassoneria *sembra* che siano ebrei, principi dell'alta cabala. Almeno egli è certo che vi sono delle loggie formate unicamente di ebrei, dove niun cristiano, neppure apostata, è mai penetrato.

Esistono delle loggie composte esclusivamente di ebrei, dicono i fogli storici e politici di Monaco, nelle quali i non ebrei non hanno accesso. A Londra, dove si trovava, com'è noto, il focolare della Rivoluzione sotto il gran maestro Palmerston, esistevano due loggie di ebrei, le quali non videro mai verun cristiano varcare la loro soglia. *E là che si adunano tutti i figli di tutti gli elementi rivoluzionarii che covano nelle loggie cristiane.*

In Roma, un'altra loggia, intieramente formata di ebrei, alla quale convengono tutti i fili delle trame rivoluzionarie ordite nelle loggie cristiane, è il Tribunale supremo della rivoluzione. Di là sono dirette le altre loggie per mezzo di capi segreti, di tal guisa che i più dei rivoluzionarii cristiani non sono che cieche marionette, messe in moto da ebrei per via di mistero. A Lipsia, in occasione della fiera che fa giungere in questa città una parte degli alti negozianti ebrei e cristiani di Europa, la loggia ebrea segreta è ogni volta permanente, e nessun framassone cristiano vi è mai ricevuto. Nelle loggie ebree di Amburgo e di Francoforte, solo ad alcuni emissarii è consentito l'accesso.

La sede del patriarca o del direttorio segreto si vuole che fosse a *Parigi*, durante la Rivoluzione, sotto il primo Impero e la restaurazione. Dopo il 1840, pare che sia stata successivamente a San Pietroburgo, Londra e Berlino. Tuttavia nulla può dirsi con certezza su tal riguardo.

L'areopago massonico ed il luogo delle sue adunanze è un segreto che resterà impenetrabile, perchè è il primo ed il più importante di questa machiavellica associazione, perchè non v'ha precauzione, che non si prenda a fin di sottrarlo allo sguardo dei profani.

Questo segreto è ignoto perfino ai framassoni dell'*ordine interno*. — Ispettori, regionali o nazionali, visitano le loggie le più importanti, dànno i loro ordini, adempiono la loro missione presentando i loro titoli autentici, e partono senza essere conosciuti. Ed essi stessi, grandi ufficiali della setta, hanno, prima di partire, ricevuto le loro istruzioni, senza poter neppure sospettare donde venissero. Sanno che vera, autentica n'è la fonte; questo è tutto.

E' opportuno intanto di notare che quando il Santo Padre pubblicò la sua Enciclica *Humanum genus*, una specie di contro-Enciclica massonica partì da Roma; il che farebbe credere che la Loggia centrale, arbitra, sovrana, si trovi oggidì in Roma. Sono duemila e cinquecento anni da che questa città è la capitale del mondo pagano o cristiano. ~~E' là che~~ il cattolicismo ha il suo rappresentante, il suo cuore e la sua testa; è là per conseguenza, che trovasi la più augusta autorità della terra; là il fuoco dell'irraggiamento cri-

stiano, il centro di tutte le opere che sono sparse per tutto il mondo cattolico. Siffatte qualità della città eterna hanno dovuto fermare l'attenzione della chiesa dell'empietà e della menzogna; e con quel coraggio di contraddizione e di audace ostilità che le è proprio, forse è al fianco del Vaticano che la Massoneria regola il timone. E' di là ch'essa può salutare il suo maestro con queste parole d'uno dei suoi: *Salute, o Satana, o ribellione: o forza vindice della ragione. A te s'innalzano incensi e voti: Hai vinto il Ichovah de' sacerdoti.*

## CIRCOLI CATTOLICI OPERAI

Le due assemblee tenute recentemente dai cattolici tedeschi ad Amberg ed a Breslavia hanno affermato a voti unanimi la necessità di fondare Circoli cattolici operai, come uno dei mezzi più efficaci per opporsi allo imperversare della empietà e della immoralità.

Riassumiamo la esposizione che fece di questa tesi il sig. Hitzo, Segretario generale del Congresso d'Amberg, poichè oltre al tenerci informati dei nostri confratelli della Germania, servirà anche per l'Italia, dove non sono meno gravi i pericoli, nè meno grande il bisogno di scongiurarli.

" L'enciclica *Humanum genus* raccomanda la fondazione dei Circoli o Società di operai cattolici. Quest'opera è importantissima per la Germania, dove i socialisti si servono dell'associazione per abbattere il Cristianesimo e l'ordine sociale. Queste sètte socialistiche lavorano copertamente e i loro membri, lavorando nelle officine insieme agli operai cattolici, vi seminano il veleno delle loro dottrine, senza che ci sia possibile di impedirneli direttamente.

" E' necessario che noi combattiamo le associazioni cattive colle associazioni buone.

" La lotta tra la fede e la incredulità non si agita solamente sulle cattedre e nelle scuole, ma si combatte nel seno stesso delle popolazioni. La democrazia socialista è meravigliosamente organizzata: è quindi necessario opporle un esercito ben disciplinato, la direzione del quale deve essere affidata al nostro Clero, come a stato maggiore.

" Non si tratta solo di opera difensiva, ma anche di opera preventiva. Bisogna tornare all'associazione corporativa, sulla maniera dei *Guilders* del medio evo, ma adattandone la forma ai bisogni del tempo nostro. Sciaguratamente, non possiamo aspettarci dallo Stato, qual è oggidì, che esso dia alle corporazioni che esso organizza ufficialmente, un carattere religioso. Le nostre disgraziate divisioni religiose tolgono di mettere questo elemento conservatore e sublime, che corrobbrava così fortemente le corporazioni del medio evo, nelle corporazioni create ai nostri giorni dallo Stato. Dobbiamo adunque noi cattolici creare circoli e società ove regni il sentimento della religione.

" Moltoplice è il fine cui dobbiamo mirare; e si può riassumere così:

" 1. Sviluppo del sentimento religioso e morale. A questo scopo è necessario che i nostri Circoli sieno presieduti da un sacerdote e che i membri del medesimo dieno bell'esempio del fedele compimento dei loro doveri religiosi.

" 2. Sviluppo delle virtù sociali. Non potrebbe abbastanza favorire il contatto fra il sacerdote e l'operaio nelle varie contingenze della vita e specialmente a riguardo del matrimonio, della educazione dei figli, della scelta dello stato, ecc.

" 3. Sana coltura intellettuale fondando biblioteche, tenendo conferenze, provvedendo divertimenti onesti, ecc.

" 4. Svolgere il sentimento di solidarietà e d'amicizia tra gli operai e i padroni. Questi devono essere i membri d'onore, i patrocinatori delle società operaie.

" *Rendiamoci migliori noi, e i tempi miglioreranno anch'essi.* Ecco il vero mezzo per risolvere bene il problema sociale. L'opera che dobbiamo compiere ci è imposta dalla fede e dal sentimento cristiano e dal Papa: senza dubbio Gesù Cristo la benedirà. „

### Leone XIII e Tata Giovanni

L'*Osservatore Romano* scrive:

Di questi giorni si è rinverdita la memoria, pur sempre viva del *Borgi*, quindi da un secolo fondatore dell'Istituto popolarissimo in Roma, sotto il simpatico titolo di *Tata Giovanni*. — Tre *Pii* recarono a perfezione l'umile impresa del manovale di Borgo: il *Sesto*, promovendone il primo sviluppo; il *Settimo*, attribuendo all'Opera, adulta di oltre sei lustri, la Casa di S. Anna dei Falegnami; il *Nono*, sulla Cattedra di S. Pietro memore di avere colà inaugurata la carriera del suo gran cuore.

Ai benemeriti Predecessori giustizia vuole agguagliato il Regnante Pontefice *Leone XIII*. — Non pago di consacrare tutti gli anni una cospicua rendita a vantaggio dell'Istituto segnalava testè il primo Centenario dalla fondazione di quello, affidando al Cardinal Vicario la somma di *trenta mila lire*, da erogarsi, a giudizio di Lui, nel benessere degli Orfanelli.

Questo risponde il Pontefice ai detrattori. Or quando verrà che si giudichi il Romano Pontificato piuttosto dall'opere dei Papi, che dalle calunnie degli avversarii?

### UN CANDIDATO-DONNA

**alla presidenza della repubblica degli Stati Uniti**

L'*Eco d'Italia* di Nuova York scrive:

" Eran quattro ed ora sono cinque i candidati alla Presidenza degli Stati Uniti!

L'ultimo aspirante all'alto onore di raggiungere la più alta carica della grande Repubblica Americana, è il candidato del partito *nazionale delle donne dalla tempra forte*, la signora Belva (brutto nome!) Lockwood, avvocatessa in Washington.

Nell'accettare la nomina conferitale, la prelodata avvocatessa promette, ben inteso dato il caso che sia eletta, un ammasso di belle e buone cose, e siamo certi che essa sarebbe fedele alle sue promesse.

Proclamerebbe, *in primis*, l'uguaglianza dei due sessi e delle due razze, bianca e nera, innanzi alla legge; uguali i diritti civili e politici; protezionismo ad oltranza per le industrie e i prodotti nazionali; ammiglioràta la condizione delle classi operaie; le vedove e gli orfani protetti e soccorsi; dei vedovi e dei celibi non fa parola; si palesa propizia alla temperanza e con tutto ciò spera di cattivarsi il voto degli irlandesi, adoratori del wiskey e dei tedeschi amatori di birra.

Conferirà cariche amministrative o giudiziarie al gentil sesso di preferenza e, sempre inteso che la signora Lockwood sia eletta, dovrebbe creare donne generali, ammiragli, ambasciatori e consoli.

Si sperava che i candidati alla presidenza sarebbero stati sei, anzichè cinque; ma il partito americano non ha voluto entrare nella giostra elettorale; darà invece il suo voto in segreto ad uno dei due principali candidati, cioè Blaine o Cleveland, probabilmente sarà preferito quest'ultimo.

## Riposo domenicale

La *Federazione internazionale pel riposo della domenica*, con sede a Ginevra fa i più lodevoli sforzi per migliorare la sorte degli impiegati ferroviari. Essa ha inviato testè a tutti i direttori e amministratori di ferrovie sul continente europeo una circolare, che si impone alla considerazione di tutte le persone serie. Eccone alcuni brani principali:

" L'importanza della questione non può sfuggire alla sollecitudine delle SS. VV. imperocchè è una di quelle che una direzione providente dovette più volte considerare con dolorosa preoccupazione e col dispiacere di non la poter risolvere secondo i propri desideri e secondo coscienza. Uno dei nostri migliori scrittori, che è nello stesso tempo un profondo pensatore, il sig. Ernesto Naville, dicea or' ora: *La legge sociale della domenica è una legge di libertà.* — Proudhon ha detto già da molto tempo in uno scritto famoso: *E' constatato che dove la domenica non è rispettata non si lavora di più, anzi vi si lavora forse meno.* — E. sir Roberto Peel espresse la stessa sentenza in diversa forma: *Non ho mai conosciuto un uomo che abbia lavorato tutti i sette giorni della settimana e che non sia fallito o nel corpo o nell'intelligenza.* I fatti continuano a dare tutto giorno una terribile sanzione a queste verità.

La questione è di tale gravità che si impone ogni giorno più all'attenzione dei pensatori; ma, bisogna riconoscerlo, è molto complessa e di soluzione difficile riguardo alle ferrovie. Ma questo è un motivo per studiarla con maggiore serietà. Il riposo settimanale è necessario alla salute del corpo e alla salute dello spirito: l'istituzione di esso è antica come il mondo e questo giorno di riposo deve essere, per quanto è possibile, lo stesso per tutti.

Gli impiegati delle ferrovie, come quelli di tutte le altre amministrazioni pubbliche, hanno diritto alla loro parte di questo riposo o se proprio la necessità del nostro ordinamento sociale non permette loro di godere della libertà tutte le domeniche sarebbe insieme *ingiusto* e *imprudente* di privarneli del tutto. *Un personale moralmente soddisfatto e regolarmente riposato, è necessariamente in migliori condizioni di attività che non un personale scoupito.* Ora non vi è servizio pubblico che abbia più pesanti responsabilità di quello delle ferrovie.

La questione può essere considerata sotto diversi aspetti, poichè è *sociale*, è *igienica* e *umanitaria* (*). Interessa nel più alto grado la vita delle famiglie e quella delle singole persone.

La questione resta aperta e la nostra società accoglierà con riconoscenza ogni sorta di comunicazione. Potremo così riunire documenti, coordinarli e forse dal loro confronto emergerà la soluzione pratica e benefica, che si nascondo in fondo a tutte le grandi questioni sociali.

Il nostro desiderio è unicamente il bene dei nostri simili. „

(*) E religiosa prima di tutto. *N. d. R.*

## Governo e Parlamento

### La coltivazione del grano

L'on. Grimaldi ha partecipato ai Direttori delle scuole pratiche di agricoltura, delle stazioni agrarie e dei depositi di macchine, il suo intendimento di voler migliorare le condizioni in cui si esercita la coltura del grano

Gli sfavorevoli risultati che ora si ottengono da questa coltivazione sono non ultima causa del disagio in cui trovasi l'agricoltura.

Il governo non si dissimula le difficoltà da superarsi per ottenere che i sistemi attuali siano modificati, e che vengano stabilite nuove rotazioni o l'abbandono completo della coltivazione del frumento dove essa non può riuscire abbastanza rimuneratrice.

Senza perdere di vista tutte le questioni che si riferiscono all'arduo argomento, l'on. Grimaldi intende di offrire immediatamente il concorso del governo per raggiungere l'intento che siano scemate le spese per la coltivazione del grano, e che nello stesso tempo se ne accresca il prodotto.

I produttori potranno fare un risparmio considerevole nella spesa per la sementa, applicando le macchine seminatrici, delle quali il Ministero procurerà di estendere l'uso aumentando gli esperimenti nelle regioni d'Italia più importanti per la produzione dei grani.

E per ottenere un aumento nei prodotti, il governo aiuterà gli agricoltori nella scelta delle sementi più adatte.

Gli istituti e le persone che volessero concorrere in questi studii ed esperienze riceveranno dal governo le opportune agevolezze, purchè si attengano alle norme fondamentali già fissate.

### Agro romano

Il governo affine di procedere alla bonifica dell'Agro romano considerando che l'impianto di uno o più vivai di piante forestali o agrarie può efficacemente contribuire alla trasformazione agraria a cui mira la legge 3 luglio 1883, pubblica nella *Gazzetta Ufficiale* un concorso fra le associazioni di orticultori e privati orticultori italiani che proveranno di aver condotto con buon successo, per cinque anni almeno, un vivaio o pepiniera; e che offriranno efficaci garanzie tecniche, economiche e morali per l'impianto e l'esercizio di uno o più vivai della complessiva estensione non minore di ettari otto, entro il raggio di cinque chilometri dalle porte di Roma.

La scelta del terreno dovrà farsi d'accordo col Ministero di agricoltura.

Nella pepiniera dovranno essere esclusivamente moltiplicate e coltivate piante da campo e da bosco intendendosi vietato, nella pepiniera stessa, la coltura delle piante ornamentali e da fiore. Ed in ogni caso dovrà darsi la preferenza alla moltiplicazione delle piante di viti, olivi, alberi da frutto per sostegno vivente delle viti, per l'alberatura delle strade, dei fossi, delle divisioni degli appezzamenti e pel rimboschimento delle *spallette*.

Il Ministero concorrerà colla somma di lire 12 mila da pagarsi in due rate: la prima dopo aver compiuta una metà dei lavori di impianto, e la seconda dopo sistemati almeno i due terzi del piantonaio.

Contribuirà inoltre, nella sua spesa annuale di manutenzione e di coltivazione pei primi 5 anni, in ragione di L. 3000 all'anno.

### Riforma giudiziaria

La relazione definitiva sulla riforma giudiziaria propone:

La giustizia civile e penale sia amministrata dai conciliatori, dai Tribunali d'Appello, dalle Corti d'Assise, dai Tribunali di terza istanza e dalla Corte Suprema di Giustizia, sopprimendo le preture e le Corti di Cassazione.

La competenza dei pretori sia portata sino a cento lire. Oltre questa cifra giudichino i tribunali che funzionano per appello dalle sentenze dei conciliatori.

Il tribunale di prima istanza dovrebbe comporsi d'un presidente e di giudici, alcuni dei quali funzioneranno da pubblico ministero, e gli altri di giudice istruttore

Nelle udienze giudichi un solo giudice assistito da un cancelliere.

Il pubblico ministero interviene soltanto nelle cause penali.

La Camera di Consiglio per le cause penali sia abolita.

Contro l'ordinanza del giudice istruttore si ricorra al presidente che prenderà il nome di primo giudice.

Regola generale per le cause penali diverrebbe la citazione diretta.

I tribunali d'Appello giudicherebbero con tre giudici in materia civile e con quattro in materia penale.

Nelle Corti d'Assise giudicherebbe il solo presidente, cessando d'appartenervi i due giudici attuali.

Le attuali Corti di Cassazione diventerebbero tribunali di terza istanza, giudicanti con cinque consiglieri quando le due prime sentenze sono disformi.

La Corte Suprema di giustizia funge rebbe da Cassazione con l'intervento di sette consiglieri.

### Notizie diverse

Il ministro Coppino intende di presentare un progetto di legge inteso a regolare la proprietà, la tutela e l'alienabilità del patrimonio artistico dell'Italia. Il servizio attualmente è regolato con differenti leggi, editti e rescritti, che rendono difficile e vessatoria la tutela del Governo: con una nuova legge si unificherebbero dunque le disposizioni vigenti nei varii antichi Stati.

— Si ritiene che in seguito al rialzo dello sconto al 3 per cento stabilito dalla Banca d'Inghilterra, verrà rialzato sopra il 4 per cento lo sconto delle Banche di emissione italiane.

## ITALIA

**Roma** — L'altro ieri, alla Corte d'Appello di Roma, il professor Sbarbaro lesse una lettera direttagli dal ministro guardasigilli, onorevole Ferracciù.

La lettera incomincia colle parole: « Carissimo amico. » Il ministro promette di trasmettere al collega Coppino, ministro della pubblica Istruzione, la domanda presentata da Sbarbaro per la libera docenza nella Università di Roma.

Conchiude deplorando le dolorose tribolazioni cui soggiace Sbarbaro, e facendo voti perchè ne venga presto fuori, riconoscendogli dottrina, intelligenza, bontà d'animo.

Il pubblico applaudì vivamente.

Il *Capitan Fracassa* a questo proposito della lettera del Ferracciù dice: « La lettera del ministro di grazia e giustizia, letta ai magistrati mentre giudicavano; i termini nei quali la lettera era formulata fecero impressione e sollevarono commenti.

Si osserva come, per la persona alla quale era indirizzata, la lettera costituiva un atto assai grave verso qualche collega di Ferracciù nell'attuale Gabinetto — cioè pel Mancini succero a Pierantoni.

Sbarbaro scrive alla *Rassegna* dichiarando che quella lettera gli venne scritta dal guardasigilli ancora nel maggio scorso, prima dunque che uscissero le *Forche caudine*.

# ESTERO

## Austria-Ungheria

L' inchiesta disciplinare alla polizia centrale di Budapest continua, dando sempre nuovi risultati.

Si è arrestato il *detective* Bleyer, il quale era da anni al servizio della polizia e come tale stava in continua loga con ladri, barattieri e proprietari di locali famigerati; riceveva da essi regolarmente una paga o una parte della preda, li eccitava alle loro ladrorie, aveva le più intime relazioni con gli impiegati superiori di polizia; aveva preso parte agli interrogatorii e quindi *domandato delle somme per riporre in libertà gli arrestati*.

In seguito agli abusi scoperti il ministero dell' interno sospeso dal servizio alcuni impiegati di polizia contro i quali fu avviata una investigazione disciplinare e gli atti saranno rimessi al Tribunale criminale.

Parecchi giornali pubblicano da alcuni giorni delle rivelazioni le quali suscitano *sensazione*. — Parecchi organi subalterni che furono adoperati quali *detectives*, sarebbero arrestati direttamente come partecipanti a bande di ladri. — Il ministro dell' interno doveva prendere ieri una risoluzione in questa faccenda.

Si aspetta una quantità di pensionamenti, di licenziamenti, di inchieste e di arresti. Intanto una parte degli atti è stata già consegnanta al giudizio criminale. Si vocifera che la estrema *sinistra* voglia interpellare il ministro dell' interno su questo proposito.

Il consigliere di polizia Somogyl e concepisti Minorich e Kallai furono sospesi dal loro uffici come gli impiegati più compromessi nello scandalo della polizia.

Dicesi che non furono scoperti gli autori dei furti postali di 250,000 e 30,000 fiorini, perchè favoriti dalla polizia.

— Telegrafano da Agram (Zagabria):

Ieri in principio della seduta della dieta di Croazia il presidente dichiarò di non potere sottoporre alla discussione l' indirizzo degli Sarcoviciani (nazionalisti indipendenti) perchè conteneva espressioni offensive per l' imperatore, la dinastia o la corona.

La maggioranza applaudì.

Allora il deputato Hincovic protestò energicamente contro il presidente e Starcevic voltosi alla maggioranza, gridò con voce tonante:

— Siete tanti ladri, assassini e traditori della patria! Siete servi dei magiari!

(*La Croazia, com' è noto, è sottoposta alla corona ungarica*).

Si levò allora dai banchi opposti un rumore indiavolato e tra un frastuono di voci diverse, spiccavano queste grida:

— *Abbasso, fuori il calunniatore!*

Il presidente ch' era più esasperato ancora degli altri, vociava:

— Abbasso quella canaglia, quella bestia!

Nacque un tumulto scandaloso, indescrivibile; poco mancò che gli Starceviciani non percuotessero il presidente e i deputati della maggioranza. Quando alfine si potè ristabilire un poco di quiete venne sospesa la seduta.

# Cose di Casa e Varietà

**Casse postali di risparmio.** Abbiamo ricevuto copia della relazione fatta dalla Direzione Generale delle Poste al Ministro dei Lavori Pubblici circa l'andamento delle casse postali di risparmio durante l' anno 1883.

Innanzi tutto la relazione nota che la gestione delle Casse postali di risparmio per l'anno 1883 va segnalata per tre importanti novità: l'autorizzazione dei piccoli depositi mediante francobolli; l'ammissione come denaro nei depositi ordinari delle cedole scadute della rendita, al portatore e mista, del Debito Pubblico; il passaggio alle casse predette dei depositi giudiziali.

Discorrendo della prima innovazione la relazione constata che essa esercitò una influenza assai notevole sul maggior sviluppo del servizio agevolando il risparmio ai più derelitti e migliorò l' organamento delle casse postali risparmiando scritturazioni, formalità e quindi spese enormi. Infatti i depositi in denaro sieno piccoli o grossi, richieggono tutti identiche scritturazioni; mentre i depositi i francobolli non ne richieggono punto, finchè i cartellini non sieno restituiti alla Posta dopo completati.

*In Italia dal 1 maggio, dal qual giorno* ebbe effetto il regio decreto del 18 febbraio, fino a tutto il 31 dicembre 1883 rientrarono nelle casse postali ben 193,730 cartellini riempiti di francobolli per L. 193 *mila 763.35 ed oggidì si calcola* che ve ne entrino circa mille per giorno.

E che la nuova agevolezza accordata al pubblico abbia esercitato un' azione notevole sul progresso delle Casse postali lo *dimostra il prospetto delle operazioni* compiute dal 1876 a tutto il 1883. Da questo prospetto rilevasi che mentre nel 1876 i libretti emessi furono 61,350 per lire 8 milioni 709,357.04, e nel 1882 furono 144,485 per lire 83,492.945.23; nel 1883 si emisero 249,741 libretti per lire 105 milioni 582,729.55.

Ciò detto a mo di proemio, la relazione passa a discorrere dell' estensione del servizio e della sua espansione.

A tutto dicembre 1882 il servizio dei risparmi era stato già esteso a 3488 fra i 3493 uffizi esistenti. Nel corso del 1883 furono istituiti 112 uffizi; ne furono autorizzati 94 e ne rimasero 28 in attesa della autorizzazione, che fu accordata in principio del 1884.

Oltre i 94 uffizi autorizzati al servizio nel Regno, questo fu esteso anche agli uffizi italiani esistenti in Alessandria d' Egitto ed in Tunisi.

La Provincia di Udine al 31 dicembre 1883 avea 35 uffizi postali tutti autorizzati al servizio dei risparmi nel quale tutti fecero operazioni.

In tutta Italia soli 41 uffizi autorizzati rimasero inoperosi e sono così ripartiti: 14 nell' Alta Italia, 6 nell' Italia centrale, 6 nella meridionale e 15 nell' insulare, dei quali 12 in Sardegna.

Le operazioni ordinarie dell' anno 1883 si riassumono in questi dati: libretti emessi 249741, estinti 35771; depositi 1305743 per lire 105,582,729,55 rimborsi 570408 per lire 81,724,111,52.

Nei riguardi della nostra Provincia si hanno i seguenti dati:

Libretti rimasti in corso al 31 dicembre 1882, 5626 con un credito di L. 483,637,03; emessi nel 1883, 1829. Depositi 10423 per lire 707,928,78; rimborsi 3896 per lire 453,586,27. Libretti estinti 262. Rimasti *in corso al 31 dicembre 1883*, libretti 7113 con un credito di lire 744,880,08.

Dopo l' ufficio di Udine che avea in corso al 31 dicembre 1883 n. 1007 libretti con un credito di L. 139,064,43, gli uffici della Provincia che avevano in corso maggior numero di libretti sono: Cividale libretti 742 per l. 89,344,55; Pordenone libretti 696 per l. 51,415,71; Palmanova, libretti 603 per l. 71,933,18; Gemona, libretti 489 per l. 60,249,58; Latisana libretti 356 per l. 50,423,91; Mortegliano libretti 340 per lire 4,221,87; Sacile libretti 266 per lire 21,719.92; Moggio libretti 264 per lire 37,403.00; Spilimbergo libretti 256 per lire 42,844.66; Maniago libretti 235 per lire 12,043.92; S. Vito al Tagliamento libretti 233 per l. 8,263 32; S. Daniele libretti 203 per lire 13,724.74; Tolmezzo libretti 192 per lire 15,239.74; Codroipo libretti 156 per lire 16,737.21; S. Giorgio di Nogaro libretti 124 per lire 11,590.17; Tricesimo libretti 108 per lire 3,279.19. Gli altri Ufficii della Provincia hanno tutti un numero di libretti inferiore al centinaio. Però è a notarsi che Venzone, Chiusaforte e Pontebba con minor numero di libretti hanno un credito maggiore.

**La direzione delle Scuole del Patronato** avverte che l' apertura delle medesime avrà luogo il giorno 4 novembre p. v.

Gli esami d' ammissione e riparazione seguiranno nei giorni 29-30 e 31 del corr. mese.

**Scuola di pornografia.** Purinan Francesco, *da Palmanova*, fu iersera, dalle Guardie di P. S. dichiarato in contravvenzione perchè colla scusa di far vedere il cosidetto mondo nuovo, esponeva al pubblico delle figure oscene. Mancava anche della licenza prescritta per gli espositori girovaghi di vedute.

**Programma** dei pezzi di musica che la Banda Cittadina eseguirà domani (23) alle ore 6 pom. sotto la Loggia Municipale.

| | |
|---|---|
| 1. Marcia | N. N. |
| 2. Sinfonia *I Promessi Sposi* | Ponchielli |
| 3. Valzer *Le belle Udinesi* | Arnhold |
| 4. Duetto *Simon Boccanegra* | Verdi |
| 5. Finale *I Masnadieri* | Verdi |
| 6. Polka | N. N |

**Esposizione Nazionale di Torino.** Stante la proroga della chiusura dell' Esposizione Generale Italiana ed i grandi festeggiamenti che avranno luogo in Torino per tale chiusura e per le premiazioni, la distribuzione dei biglietti di andata e ritorno per Torino sarà continuata fino ad ulteriore avviso.

*Da oggi in poi sono ridotti ancora i* prezzi dei viglietti di andata e ritorno. Per i paesi del Friuli tali prezzi sono i seguenti:

| **Stazioni** | I cl. | II cl. | III cl. |
|---|---|---|---|
| Casarsa | 62.85 | 44.40 | 29.45 |
| Codroipo | 64.05 | 45.25 | 30.05 |
| Gemona | 70.30 | 49.55 | 33.05 |
| Pasian Sch. | 65.45 | 46.20 | 30.75 |
| Pontebba | 75.05 | 52,95 | 35.25 |
| Pordenone | 61.05 | 43.10 | 28.65 |
| Sacile | 59.50 | 42.05 | 27.85 |
| Staz. per la Carnia | 71.70 | 55.55 | 33 65 |
| Tarcento | 69.— | 48.65 | 32.45 |
| Udine | 66.85 | 47.15 | 31.35 |
| Cormons | 69.35 | 48.95 | 32.55 |

La validità dei biglietti distribuiti in tutte queste stazioni è di *venti giorni* eccezion fatta per quelli di Ala, Cormons e Pontebba la cui validità è di *giorni* trenta.

Il ritorno non potrà in verun caso aver luogo da Torino dopo l' ultimo treno del quinto giorno successivo a quello della chiusura.

Anche con questi viglietti i viaggiatori hanno facoltà di fermarsi in tre stazioni intermedie, però nel solo viaggio di ritorno.

**Annunzio interessante.** La Biblioteca cattolica per il popolo in Padova coll' offerta di 10 centesimi invita a concorrere a due opere buone: una a vantaggio delle chiese povere, e l' altra della diffusione della buona stampa in Italia.

500 doni, 200 maggiori e 300 minori alle Chiese ed Oratori poveri, in arredi sacri come ostensori, calici, pissidi, turiboli e navicelle, lampade, custodie, ampolle con piattino, paramenti completi nei vari colori, tutto conformemente alle prescrizioni dei riti.

La Chiesa Oratorio, o Congregazione, che concorre al dono è indicata in apposito Elenco.

Una persona può porre più volte ed anche in tutto l' Elenco il suo nome.

I doni verranno assegnati alle Chiese od Oratori ecc. dal 1 *dicembre* 1884: di mano in mano che ritornano gli Elenchi riempiti si numerano progressivamente ancora chiusi e si assegnano i doni ad ogni cinquanta Elenchi, a cominciare dal primo e così di seguito il cinquanta, il cento, il centocinquanta ecc. distribuendo prima i 200 doni maggiori, e poi ad ogni venticinque gli altri 300 doni minori.

L' assegnazione dei doni continua per sei mesi, e termina quindi a tutto il mese di *maggio* del 1885.

Terminata la distribuzione dei doni, verrà pubblicato un resoconto generale.

Gli Elenchi devono essere sottoscritti per intero.

Appena ricevuto l' Elenco, sarà spedito ad ogni *zelatore* il dono di libri per il valore di L. 20, ed il prospetto descrittivo di tutti i 500 doni, se la Chiesa, Oratorio ecc. indicata nell' Elenco avrà conseguito il dono.

Lo Zelatore sceglie il dono, e lo indica alla Direzione della *Biblioteca cattolica per il popolo*, e questa spedisce immediatamente il dono scelto: il tutto sempre franco di spese.

Si spedisce pure il Catalogo dei libri della *Biblioteca cattolica per il popolo* a chi ne fa richiesta.

DIARIO SACRO. *Giovedì 23 ottobre* S. Giovanni da Capistrano

# TELEGRAMMI

**Cairo** 21 — Fu respinto il *progetto di* Northbrook di sopprimere l' esercito anglo-egiziano. Il governo deciso di ridurlo a 3000.

**Londra** 21 — Il *Times* ha da Hong-Kong. Il blocco delle *coste* dell' isola di Formosa venne officialmente dichiarato.

**Parigi** 21 — La Camera approvò per acclamazione il progetto autorizzante un supplemento per decorazioni ai soldati e marinai nella China e nel Tonchino.

Venne eletta la commissione pei crediti del Tonchino. La maggioranza vi è favorevole.

**Madrid** 21 — Il sindaco di Badajoz venne condannato ad 8 anni di carcere, avendo partecipato all'insurrezione del 1882.

**Bruxelles** 21 — Smentisconsi ufficialmente le voci corse di dimissioni o modificazioni del gabinetto.

**Waschington** 21 — La conferenza decise di adottare un giorno universale cominciante alla mezzanotte del meridiano universale.

*Le ore si conteranno da zero a ventiquattro.*

**Roma** 21 — Dalla mezzanotte del 19 alla mezzanotte del 20: un decesso di colera in provincia di Aquila — 2 in provincia di Cremona — 14 in provincia di Cuneo — 2 in provincia di Genova — 26 in provincia di Napoli — 7 in provincia di Novara.

In provincia di Salerno, dalla mezzanotte del 18 a quella del 19: morti 2.

Altrettanti dalla mezzanotte del 19 a quella del 20.

**Napoli** 21 — Il bollettino della stampa dalle 4 pom. di ieri alle 4 pom. di oggi reca: casi 23 e morti 16.

Il morbo s' avvicina gradatamente alla fine.

L' ospedale della Conocchia venne oggi chiuso. *I due ultimi infermi che vi si trovavano* vennero trasportati all' ospedale della Maddalena.

Il morbo infierisce nel bagno penale di Portici e nel manicomio di Aversa.

Da Salerno viene segnalata una leggera recrudescenza.

**Vienna** 21 — Telegrafano che a Ginevra è uscito già il calendario dei nihilisti per l' anno 1885. Il nihilista Lavroff constata che la propaganda anarchica non attecchì gran fatto nel popolo russo. I nichilisti devono entrare *nell' esercito* e preparare fra i soldati le fila d' una nuova agitazione che potrebbe divenire ben presto formidabile.

## NOTIZIE DI BORSA

*21 ottobre 1884*

| | | | |
|---|---|---|---|
| Rend. it. 5 0/0 god. 1 luglio 1884 | da L. 96.60 | a L. | 96.70 |
| id. id. 1 genn. 1884 | da L. 94.43 | a L. | 94.63 |
| Rend. austr. in carta | da F. 80.95 | a L. | 81.10 |
| id. in argento | da F. 82.— | a L | 82.20 |
| *Fior. eff.* | da L. 206.75 | a L. | 207.— |
| Banconote austr. | da L. 206.75 | a L. | 207.— |

Carlo Moro *gerente responsabile*

## LE INSERZIONI per l' Italia e per l' estero si ricevono esclusivamente all' Ufficio Annunzi del giornale.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
**Stazione di Udine R. Istituto Tecnico**

| 21 - 10 - 84 | ore 9 ant. | ore 3 pom. | ore 9 pom. |
|---|---|---|---|
| Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare . . . millim. | 757.95 | 756.88 | 757.31 |
| Umidità relativa . . . | 80 | 54 | 76 |
| Stato del cielo . . . | sereno | sereno | mis |
| Acqua cadente . . . | — | — | — |
| Vento { direzione . . . | N | SM | NE |
| Vento { velocità chilom. | 1 | 4 | 1 |
| Termometro centigrado . . | 12.3 | 16.7 | 11.6 |

Temperatura massima 15.1 » minima 6.4 | Temperatura minima all' aperto . . . 4.6.

## Nuovissimo rasoio meccanico di sicurezza
**PATENTATO.**

Senza pericolo di tagliarsi senza dolore nè bruciore, ciascuno potrà col nuovo rasoi, di sicurezza farsi la barba da solo, anche nell' oscuro, senza specchio, in modo regolare, rapido, completo e più facilmente che coi rasoi usuali. La mano tremante non porta nessun rancore, essendo impossibile tagliarsi.

Sistema premiato con medaglia d' oro e diploma d' onore.

Apparecchio completo con istruzione ed accessori franco di porto per tutta l' Italia L. 4.50.

Unico deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano* Via Gorghi N. 28.

## ALLA LIBRERIA DEL PATRONATO
Udine - Via Gorghi N. 28
**COLTELLINI - TEMPERINI - FORBICI**
DELLA PREMIATA FABBRICA DI MANIAGO

| Numero d'ordine | Quantità lame | | L. | c. |
|---|---|---|---|---|
| 1 | 2 | Temperino manico corno nero L. | — | 35 |
| 2 | 1 | Coltellino » » » » | — | 35 |
| 3 | 1 | » » » » » | — | 50 |
| 4 | 4 | Temperino » » » » | — | 70 |
| 5 | 4 | » » » » » | — | 80 |
| 6 | 2 | Coltellino » » » » | — | 85 |
| 7 | 3 | » » » » » | — | 90 |
| 8 | 3 | Temperino » » » » | — | 90 |
| 9 | 2 | Coltellino » madreporia » | 1 | 05 |
| 10 | 3 | » » » » | 1 | 40 |
| 11 | 3 | » » » » | 1 | 75 |
| 12 | 4 | Temperino » » » | 1 | 75 |
| 13 | 3 | Coltellino » corno nero » | 2 | 10 |
| 14 | 4 | » » madreporia » | 2 | 30 |
| 15 | 6 | » » avorio e tartaruga » | 4 | — |
| 16 | 9 | Temperino » » » » | 8 | — |
| 17 | 9 | » » » » » | 8 | — |
| 18 | | Forbice da unghie dritta comune » | 1 | — |
| 19 | | » » » fina » | 1 | 20 |
| 20 | | Forbice da fiori e frutta fina, (comodissima, restando il fiore o frutto attacato alla forbice dopo taliato) » | 2 | 40 |

*NB.* Sconto del 10 0[0] per grosse partite — Nelle ordinazioni basta indicare il numero d' ordine.

## Lucido Liquido
UNICO MEZZO

Per Lucidare le calzature senza adoperare la spazzola.

*La bottiglia L. 150*

Deposito in Udine presso l' Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Via Gorghi N. 28.

Aggiungendo cent. 50 si spedisce ovunque per pacco postale.

## POLVERE AROMATICA

PER FARE IL SEMPLICE — VERMOUTH E CHINATO

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può preparare un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 8 litri L. 1 e 20, per 25 litri

Vermouth chinato L. 2.50, per 30 litri semplice L. 2.50, per 50 litri Vermout chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5, (colla relativa istruzione per preparalo).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.
Coll'aumento di 50 centesimi si spedisce col servizio dei pacchi postali.

Udine — Tip. Patronato.

## BALSAMO
*DI GERUSALEMME*

Questo balsamo si adopera con gran vantaggio nella reumatalgia. Una sola frizione, al più due, sono bastevoli a sciogliere e calmare quei forti dolori reumatici che straziano il fisico, in qualunque parte si presentano. Guarisce con meraviglia le piaghe croniche. I carbonchi, cancrena bianca, ed usandolo su foglie di lattuga fresca, fino alla completa guarigione, cambiandole mattina e sera.

*Ogni flaconcino L. 1.*

Deposito in Udine all' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano.*

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce con pacco postale.

## AUREO OLIO SANTO
del Dott. C. Ravelli

È il più sicuro farmaco, contro tutte le malattie *nervose, muscolari e delle ossa, reuma, artrite, gotta, nevralgia, paralisi, sordità, apilessia*.

CURA RADICALE

Spedizione contro vaglia di L. 3.

## Colle Liquide
EXTRA FORTE A FREDO

Questa colla liquida, che s' impiega a freddo, è indispensabile in ogni uffizio, amministrazione, fattoria, come pure nelle famiglie per incollare legno, cartone, carta, sughero ecc.

Un elegante *flacon* con pennello relativo e con turacciolo metallico, sole Lire 0.75.

Vendesi presso l' Amministrazione del nostro giornale.

## CEROTTO detto MIRABILE

Le incontestabili virtù di questo cerotto sono confermate da più di un secolo di prove. È valevole comunemente per flusioni di denti, delle guancie, delle gengive ecc. È ottimo per tumori freddi, glandulari, scrofole, ostruzioni di milza, di fegato, per alcune aporteme, o doglie fisse o vaganti reumatiche; e così pure per calli, per panoricci, per contusioni e per ferite e mali di simil natura. Si avverte che in qualunque stagione questo cerotto si adopera senza riscaldare.

Scatole da L. 1, 1.50, 2 e 2,50. Unico deposito per l' Italia presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll'aumento di 50 cent. si spedisce nel Regno col mezzo postale.

## INCHIOSTRO MAGICO

Trovasi in vendita presso l' ufficio annunzi del nostro giornale, al flacon, con istruzione, L. 2.

## TELA ALL' ASTRO MONTANO
*superiore alla*
**Tela all'Arnica**

preparata dal chimico RAMIERI di Madrid

Per la *perfetta guarigione dei calli, vecchi indurimenti della pelle, occhi di pernice, asprezza della cute, bruciore* ai piedi causato dalla traspirazione. Calma per eccellenza prontamente il *dolore acuto* prodotto dai *calli infiammati*.

Schede doppie L. 1 semplici cent. 60.

Aggiungendo cent. 25 all' importo si spedisce ovunque dalla Amministrazione del giornale *Il Cittadino Italiano*.

## ACQUA DI COLONIA
rettificata ai fiori

Quest' acqua di Colonia nazionale non teme confronto colle più rinomate qualità estere sinora conosciute, possedendo al massimo grado le qualità toniche ed aromatiche le più fragranti.

Bottiglia Extrait Double da L. 2,50 e 1,25. — Bottiglia Double L. 1.

Deposito presso l' ufficio annunzi del *Cittadino Italiano* Udine.

TUTTI LIQUORISTI

## Polvere Aromatica
Per fare il vero Vermouth di Torino.

Con poca spesa e con grande facilità chiunque può prepararsi un buon Vermouth mediante questa polvere. Dose per 5 litri L. 1, per 25 litri Vermouth chinato L. 2,50, per 30 litri semplice L. 2,50, per 50 litri Vermouth chinato L. 5, per 60 litri semplice L. 5 (colle relative istruzioni).

Si vende all' Ufficio annunzi del *Cittadino Italiano*.

Coll' aumento di 50 centesimi si spedisce con pacco postale.

**Utile a tutti.**
## CANFORINE BOXES

Questo grazioso trovato, molto in uso in Inghilterra ed introdotto da poco in Italia, serve a preservare *dal tarlo tutti gli oggetti* in lanerie, pelliccerie, panni d' ogni genere. Racchiuso in *eleganti scatoline* puossi tenere ovunque si hanno oggetti da preservare dal tarlo.

Ogni scatolina cent. 50.

Aggiungendo cent. 25 si spediscono affrancate per posta dirigendosi all' ufficio annunzi del del giornale *Il Cittadino Italiano* via Gorghi N. 28 Udine.

## ACQUA DELL' EREMITA

Infallibile per la distruzione delle cimici. Molti furono fino ad ora i liquidi e le polveri a tal uopo inventate, ma fra tutte non havvene una che scacci affatto ed uccida tali insetti; con questa nuova ed infallibile preparazione chimica, priva di sostanze nocive, si è giunti a tanto, che, una volta usatala, subito le cimici e loro uova ne muoiono e per sempre e ne restano politi quei letti elastici od altro su cui siasi adoperata quest' acqua.

Il flacon cent. 80.

Si vende all' ufficio annunzi del giornale *Il Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

## Polvere Insetticida
*perfezionata*

Innocua alla salute umana ed infallibile per distruggere tutti gli insetti nocivi: cimici, pulci, scarafaggi, formiche, verni delle piante, mosche, tarli ecc., ecc. Basta polverizzare il luogo infetto per la pronta distruzione. — Prezzo della scatola cent. 50 e L. 1.

Trovasi in vendita all' ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

## Volete un buon vino?
*Acquistate la*
**Polvere Enantica**

Composta con acini d'uva, per preparare un buon vino di famiglia, economico e garantito igienico. *Dose* per 50 litri L. 2,20, per 100 litri L. 4.

**Wein Pulver**

preparazione speciale colla quale si ottiene un eccellente vino bianco - moscato, economico (15 cent. il litro) e spumante. Dose per 50 litri L. 1.70, per 100 litri L. 3 (coll' istruzione).

*Le suddette polveri sono indicatissime per ottenere un doppio prodotto dalle uve vuondole alle medesime.*

Deposito all' ufficio annunzi del nostro giornale.

Coll' aumento di 50 cent. si spedisce franco ove esiste servizio di pacchi postali.

## ORARIO DELLA FERROVIA

| PARTENZE | | ARRIVI | |
|---|---|---|---|
| per VENEZIA | ore 1.43 ant. misto<br>» 5.10 » omnib.<br>» 10.20 » diretto<br>» 12.50 pom. omnib.<br>» 4.40 » »<br>» 8.28 » diretto | da VENEZIA | ore 2.30 ant. misto.<br>» 7.37 » diretto.<br>» 9.54 » omnib.<br>» 3.30 pom. »<br>» 6.23 » diretto.<br>» 8.28 » omnib. |
| per CORMONS | ore 2.50 ant. misto<br>» 7.54 » omnib.<br>» 6.45 pom. »<br>» 8.47 » » | da CORMONS | ore 1.11 ant. misto<br>» 10.— » omnib.<br>» 12.30 pom. »<br>» 8.08 » » |
| per PONTEBBA | ore 5.50 ant. omnib.<br>» 7.45 » diretto<br>» 10.35 » omnib.<br>» 4.30 pom. »<br>» 6.35 » diretto. | da PONTEBBA | ore 9.08 ant. omnib.<br>» 10.10 » diretto<br>» 4.20 pom. omnib<br>» 7.40 » »<br>» 8.20 » diretto |

## OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO
*Provenienza diretta in Udine*
Alla Drogheria FRANCESCO MINISINI

Ottimo rimedio per vincere e frenare la Tisi, la Scrofola ed ingenerale tutte quelle malattie febbrili in cui prevalgono la debolezza o la Diatosi Strumosa. Quello di sapore gradevole e specialmente fornito di proprietà medica, mentosa al massimo grado. Questo olio proviene dai banchi di Terranuova dove il merluzzo è abbondante della qualità più idonea a fornirlo migliore.

## LEGATORE AMERICANO

per legare libri, carta, cartone, manoscritti, campioni di qualsiasi genere; per appendere quadri, fotografie, cartelli, prezzi correnti ecc. Somma semplicità e eleganza.

Prezzo di ciascuna macchinetta con punte di varie dimensioni per legare opuscoli di vario grossezze ed anellini per appendere *sole lire* 5.

Unico deposito per Udine e Provincia presso l' Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano*, Udine Via Gorghi N. 28.

## ELEGANTE REGALO PER SIGNORA

*Necessaire* con tutto l' occorrente per scrivere, ceralacca, astuccio per penne, portapenne, matita, ecc. Il *necessaire* è in tela inglese a rilievi con serratura in ottone.

Vendesi presso l' Amministrazione del nostro giornale al prezzo di Lire 4.

## SPIRITO DI MELISSA
DEI RR. PP. CARMELITANI SCALZI

La virtù di questo spirito contro l' apoplessia nervosa, la debolezza di nervi, le sincopi, gli svenimenti, il letargo, la rosolia, il vaiuolo, le *ostruzioni del fegato o della milza, i dolori di capo e di denti* ecc. ecc., è troppo conosciuta. La riputazione più che secolare dello spirito di melissa, rende affatto inutile il raccomandarne l' uso.

La ricerca grandissima di questo farmaco ha fatto sorgere una schiera di contraffattori, i quali, sotto il nome di *spirito di melissa dei Carmelitani Scalzi*, spacciano falsificazioni che non hanno nulla a fare col genuino *spirito di melissa*.

Per evitare contraffazioni riscontrare se il sigillo in ceralacca che chiude le bottiglie rechi lo stemma dei Carmelitani.

Il vero e genuino *spirito di melissa* dei RR. PP. Carmelitani Scalzi si vende all' ufficio annunzi del Cittadino Italiano al prezzo di L. 0,65 alla bottiglia.

## GUARIGIONE
## *Delle TOSSI OSTINATE*

Bronchiti lente, infreddature, costipazioni, catarri, abbassamento di voce, tosse asinina, colla cura del **Sciroppo di Catrame alla Codeina** preparato dal farmacista MAGNETTI *Via del Pesce*, MILANO, lo attestano i mirabili risultati che da dodici anni si ottengono.

Guardarsi dalle falsificazioni. L. 2,50 al flacon con istruzione. Cinque flacons si spediscono franchi di porto per posta in tutto il Regno; per quantità minore inviare cent. 50 di più per la spesa postale.

Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano* Via Gorghi 28 Udine.